

Un comunicato contro il primo cittadino che non è riuscita a ottenere l'assenso di don Maggi

Festival negato, Capitelli che delusione!

Orti Borromaici off-limits, beffata l'associazione "PaviainserieA"

PAVIA

«Qualche giorno fa, abbiamo avuto la triste conferma: gli Orti Borromaici ci sono stati negati, dal Comune di Pavia per la sesta edizione del nostro festival!». È affidato a un lungo comunicato stampa lo sfogo dell'associazione no-profit "PaviainserieA" contro il sindaco di Pavia **Piera Capitelli** (nella foto), "colpevole" di non essere riuscita a ottenere gli orti per la sesta edizione del festival benefico (28 mila euro raccolti per beneficenza nelle prime 5 edizioni) denominato "Up Pavia".

«Già l'anno scorso, - spiegano sfiduciati i responsabili di PaviainserieA - questo giardino pubblico a gestione comunale ci fu accordato soltanto dopo estenuanti incontri e solo dopo che il

rettore del Collegio Borromeo, don **Ernesto Maggi**, aveva decretato: «Questa è l'ultima volta!».

«Quest'anno speravamo - continuano i responsabili dell'associazione, tra l'altro molto vicina alle problematiche del **Chiapas** messicano - che la nostra richiesta fosse ugualmente accolta, dato che ci accontentavamo di ridurre il festival a un solo week end. Le nostre speranze erano so-

prattutto rivolte al nuovo sindaco, **Piera Capitelli**, che nel suo programma elettorale aveva sottolineato la volontà di sostenere attiva-



mente le associazioni cittadine e, da noi sollecitata a prendere posizione sulla questione Orti Borromaici, aveva pubbli-

camente scritto: «Quanto al Festival UpPavia, non posso che auspicarne la continuità... Che delusione, pertanto, quando il sindaco Capitelli ci ha chiuso le porte ancor più velocemente dei suoi predecessori! La sua volontà di pe-

rorare la nostra causa si è subito sgretolata dinanzi al solito "niet" di don Maggi.

L'appoggio comunale alle nostre richieste ci sembra giustificato a maggior ragione nel caso di Up Pavia, che, sin dalla prima edizione, è un festival che raccoglie fondi per finanziare progetti sociali, oltre a costituire ormai un tradizionale appuntamento ricreativo, musicale e culturale per i giovani pavese e non solo. Ricordiamo anche che PaviainserieA ha devoluto oltre

28.000 euro in progetti di utilità sociale finanziati soprattutto attraverso il Festival UpPavia».

Per comprendere meglio la situazione-Orti e volendo capire le ragioni del perentorio diniego, già da un paio di anni "PaviainserieA" ha richiesto per iscritto al Comune di rendere pubblico il contratto di comodato d'uso sugli Orti Borromaici, ma non è mai stata accontentata, «Perché - dicono da "PaviainserieA" - apparentemente questo contratto non si trova».

«La nostra associazione - continuano da "PaviainserieA" - aveva presentato la domanda al Comune di Pavia per ottenerne la concessione nel lontano 24 novembre dello scorso anno (timbro di protocollo), ma la risposta l'abbiamo ottenuta solo ora, e neanche in forma scritta! Questo

nonostante ci sia il principio del silenzio assenso. Del valore aggiunto a livello sociale e culturale, come della petizione firmata da circa un migliaio di persone pro-Orti e del fatto che il festival ci consente di raccogliere fondi per finanziare progetti educativi in Chiapas (Messico), sembra che a nessuno importi a livello istituzionale. della cittadinanza pavese». In risposta a "PaviainserieA" Capitelli fa sapere: «Queste sono solo storie visto che ci sono due assessori che si stanno occupando della vicenda e di convincere don Maggi. B Comune non ne può nulla, la convenzione Comune-Borromeo prevede solo il passaggio negli orti delle persone. Non i concerti».

MASSIMO MASSARA